

SMA 2021 CdS Medicina e Chirurgia

Fasi:

Commento indicatori (versione 26 giugno 2021 e aggiornata con versione 2 ottobre 2021):

CTP-Commissione riesame attraverso la Presidente del CdS prende contatti con la Responsabile della Qualità della Didattica (RQDF) del Dipartimento di Medicina Traslazionale al quale il CdS afferisce (Prof.ssa Ferrante) e riceve le indicazioni generali per programmare le fasi e relative scadenze per la compilazione SMA 2021 (Nota: il Gruppo del Riesame coincidente con la CTP, Commissione Tecnica di Programmazione Didattico-Pedagogica, è costituito da un rappresentante per anno degli Studenti per ciascuna delle due sedi, e da un rappresentante docente per anno).

CTP- Commissione riesame 14 e 21 ottobre 2021 per SUA-CdS 2021.

La commissione individua gli indicatori i cui valori si scostano sensibilmente dalle medie di area e Nazionale e prepara una prima relazione preparatoria per la SMA che viene revisionata attraverso posta elettronica tra i componenti commissione riesame e RQDF: 21-26 ottobre 2021.

CTP-Commissione riesame predispone bozza SMA per l'invio al RQDF, Prof.ssa Ferrante il 26 ottobre 2021

28 ottobre: RQDF invia al Gruppo del Riesame, attraverso la Presidente del CdS, i commenti e suggerimenti della SMA che vengono inseriti nella versione aggiornata.

Presentazione al Consiglio di Corso di Laurea: 29 ottobre 2021.

Revisione a seguito dei commenti della Prof.ssa Ferrante e dei Componenti della Commissione Riesame inviate a mezzo posta elettronica, e invio al Consiglio di Dipartimento di Medicina Traslazionale: 2 novembre 2021.

Invio a mezzo posta elettronica ai Presidenti degli Ordini dei Medici delle Province di Novara, Biella, Vercelli, VCO e Alessandria, Direttori Generali Aziende Ospedaliere, AOU Maggiore della Carità, Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo di Alessandria, e ASL Vercelli, quali rappresentanti delle parti sociali.

Approvazione: Consiglio di Dipartimento di Medicina Traslazionale del 2 novembre 2021.

Nella compilazione si è tenuto conto anche della relazione del NdV di Ateneo del 2021.

Il Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia si articola in 6 anni di corso; il numero di posti è programmato ed al Corso di Laurea si accede a seguito di superamento del test di ingresso valido a livello nazionale. Nell'a.a. 2020/2021 sono stati aumentati i posti disponibili da 180 a 200. I 194 posti disponibili per studenti comunitari e non comunitari residenti sono stati tutti assegnati così come i 6 posti riservati a studenti extracomunitari. Per l'a.a. 2020/2021 hanno sostenuto la prova 970 candidati (contro i 629 dell'anno precedente) per i 200 posti totali, con un rapporto domanda/offerta di circa 4,85 a 1, lievemente aumentato rispetto all'anno precedente (3,49:1), dato verosimilmente ricollegabile all'ulteriore aumento dei posti disponibili.

Risulta rilevante segnalare che dall'aa 2018/2019 il CdS è presente anche nella sede formativa di Alessandria, presso le strutture didattiche del DISIT, e del Politecnico di Torino, e 80 dei 200 posti dell'aa 2020/2021 sono stati riservati all'immatricolazione di studenti ad Alessandria.

Il CdS ha programmato un'attività didattica perfettamente sovrapponibile per le sedi di Alessandria e la sede storica di Novara.

Il NdV, a partire dalla relazione 2019, ha suggerito di iniziare un'analisi differenziale tra le due sedi. I dati disponibili permettono un confronto tra le due sedi solo per pochi indicatori e, di questi, quelli maggiormente utili sono quelli relativi alla valutazione della didattica (iC13-iC16), oltre che iC03. Questi dati suggeriscono che al primo anno di corso gli studenti del polo didattico di Novara riescano a conseguire un maggior numero di crediti rispetto a quelli del polo didattico di Alessandria (iC16). Si tratta, in ogni caso, di dati riferiti a soli due anni e dunque da considerare con doverosa prudenza. Come suggerito dal NdV, il CdS continua un' accurata azione di monitoraggio per confrontare la situazione nelle due sedi.

Nella relazione del NdV 2021, si ricorda che il CdS è stato sottoposto ad audizione interna il 21 maggio 2021 e ne viene pubblicato il relativo rapporto di audizione al CdS (approvato nella seduta del 17/09/2021). Nel giudizio complessivo del rapporto, emerge che Il Nucleo di Valutazione valuta positivamente:

- L'ottimo livello della documentazione relativa al sistema di Assicurazione della qualità e l'attenzione alle relative procedure.
- L'andamento delle immatricolazioni e delle iscrizioni, anche in seguito all'apertura della nuova sede.
- La capacità di autovalutazione, per come emerge dalla matrice SWOT.
- L'attenzione alla compilazione e alla sistematica verifica delle schede di insegnamento.
- L'attivazione del percorso di eccellenza.

Dalla stessa relazione, il NdV fornisce alcuni suggerimenti, che hanno portato il CdS a programmare, o proseguire, le seguenti azioni:

- Revisione periodica del piano formativo. Dal giugno 2021, il CdS ha avviato l'iter per la revisione e conseguente modifica dell'Ordinamento del CdS e, di conseguenza, del piano di studio nell'ottica di una razionalizzazione delle attività formative e di un adeguamento dei contenuti formativi in linea con le direttive nazionali espresse dalla Conferenza Permanente dei Presidenti di CCL MED, tenendo conto delle proposte ed esigenze emerse dagli Studenti, dai Docenti, dalle Parti Sociali. Se approvato dagli Organismi deputati, il progetto di revisione di prefigge di essere introdotto per la coorte che si immatricolerà nell'aa 2022-2023.
- Ampliamento della platea degli interlocutori, per estendere le possibilità di lavoro dei laureati, oltre a quelle canoniche previste finora. Durante l'incontro con le parti sociali del 29 settembre 2021 hanno partecipato oltre gli interlocutori generalmente presenti nei consueti incontri (i rappresentanti degli Ordini dei Medici delle Province di AL, NO, VC, BI e VCO, i rappresentanti di ASL VC, AOU NO, ASL NO, AO AL) anche i rappresentanti di industrie di interesse medico.
- Miglioramento dei servizi di supporto agli studenti, risolvendo con il supporto dell'Ateneo il problema della carenza di personale tecnico amministrativo. Il CdS ha attivato l'iter finalizzato ad aumentare il personale tecnico amministrativo, con una richiesta formale durante la riunione congiunta dei Dipartimenti di Medicina Traslazionale e di Scienze della Salute, promossa dalla Scuola di Medicina, del 19 luglio, per la discussione della relazione sugli esiti dei questionari di valutazione 2019/2020.
- In relazione ai suggerimenti in tema di internazionalizzazione, il CdS continua le azioni già intraprese negli anni scorsi (es. incontro di promozione ed approfondimento all'internazionalizzazione dedicato agli Studenti del CdS, 27 settembre) focalizzati a raggiungere obiettivi numerici compatibili con le condizioni di contesto e verificabili nel tempo.
- Per quanto riguarda il tema del bilanciamento della provenienza geografica nelle 2 sedi, il CdS ha in programma di organizzare iniziative di orientamento più capillare sul territorio del quadrante sud-orientale del Piemonte compatibilmente con gli auspicabili miglioramenti delle condizioni pandemiche.

Di seguito, si riportano i commenti agli indicatori ANVUR (versione del 2 ottobre 2021 cfr. pdf allegato) che maggiormente si discostano rispetto alla media dell'area geografica e del dato nazionale:

Gruppo A - Indicatori didattici

Dall'indicatore iC01, si osserva nell'ultimo anno analizzato (2019), che la percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare, è inferiore (60%) rispetto alla media nazionale (64%) e dell'area geografica (74%) in linea con gli altri anni analizzati.

Dall'indicatore iC02, per l'ultimo anno analizzato (2020), osserviamo una flessione della percentuale dei laureati entro la normale durata del corso (54,7%) rispetto alla media nazionale (57,2%) e dell'area geografica (65,7%) in controtendenza rispetto ai precedenti due anni (2018 - 2019), durante i quali la percentuale dei laureati entro la normale durata del corso risultava essere superiore (62,5-71,1) rispetto alla media nazionale (52,1-56,5) e all'area geografica (60,7-65,8).

Questa flessione non si osserva per un analogo indicatore che fa sempre riferimento ai dati dei laureati (iC22 "Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso", del GRUPPO: Indicatori di

Approfondimento per la Sperimentazione, commentati di seguito) per il quale osserviamo, analogamente agli anni precedenti, anche per l'ultimo dato disponibile (2019) valori nettamente superiori (77.8%) rispetto all'area geografica di riferimento (66%) e alla media nazionale (51%).

Questo apparente contrasto potrebbe essere dovuto al diverso anno di riferimento (ultimo anno disponibile risulta per iC02 2020, mentre il 2019 per iC22, conseguente ai dati necessari per il diverso calcolo eseguito per i due rispettivi indicatori) o ai diversi dati analizzati per i due indicatori ("Numero di Laureati regolari/ Laureati totali" per iC02, "Numero di immatricolati puri laureati regolari/ Immatricolati puri" per iC22) e potrebbe suggerire una coda di laureati delle coorti precedenti che casualmente si sono laureati nel 2020. In effetti il numero di laureati nel 2020 (dato che rappresenta il denominatore dell'indicatore iC02) risulta particolarmente elevato per il 2020 rispetto agli anni precedenti. Il CdS monitorizzerà con attenzione questo fenomeno per il prossimo anno anche in considerazione della coorte contenente studenti ammessi in seguito a ricorso, che giunge alla laurea in questi anni a partire dal 2020.

Dall'indicatore iC03, la percentuale di iscritti al primo anno proveniente da altre regioni risulta superiore alla media dell'area geografica e di quella nazionale per gli ultimi due anni considerati (2019-2020) mantenendo lo stesso andamento degli anni precedenti. Questo dato risulta leggermente superiore per gli Studenti del polo formativo della sede di Novara rispetto alla sede di Alessandria

Dall'indicatore iC05, risulta che il rapporto studenti regolari /docenti è superiore rispetto al dato dell'area geografica e di quella nazionale, mantenendo lo stesso andamento degli anni precedenti.

Dall'indicatore iC07 per l'anno 2020 risultano occupati il 100% dei Laureati occupati a tre anni dal Titolo, in aumento rispetto agli 2 anni precedenti (87%, 93%) e superiore alla media nazionale (93%) e di area geografica (93%).

Dall'indicatore iC08, risulta che la percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a SSD di base e caratterizzante è del 100%, in linea con il dato dell'area geografica e di quella nazionale.

Gruppo B - Indicatori internazionalizzazione

Dagli indicatori iC10 iC11, iC12, si evidenziano criticità rispetto al dato dell'area geografica e di quella nazionale; a tal fine, sono già stati adottati provvedimenti per promuovere l'internazionalizzazione degli studenti e per incrementare la percentuale di CFU acquisibili all'estero in linea con il Piano strategico di Ateneo dove si riporta come uno tra gli obiettivi la promozione dell'aspetto internazionalizzazione per migliorare il modesto grado di internazionalizzazione a livello di Ateneo).

Anche per l'anno 2020, si osserva per l'indicatore iC12 un leggero miglioramento rispetto agli anni precedenti, tuttavia i dati si discostano ancora dalla media nazionale e di area geografica. L'indicatore iC12 passa da 47.6 ‰ per il 2019 a 63 ‰ per 2020 e tende ad avvicinarsi ai valori osservati per la media nazionale (84 ‰) per l'ultimo anno di analisi (2020). Si ritiene che questo trend positivo sia la conseguenza di un'azione intrapresa dal CdS sull'indicatore iC12 (Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero) aumentando il numero di posti per studenti extra UE, che è passato da 6 a 10 (nell'aa 2020-2021) e a 12 (nell'aa 2021-2022). Gli altri due indicatori di internazionalizzazione (iC10 e iC11) non mostrano significativi miglioramenti rispetto agli anni passati. Si ritiene che le problematiche legate alla pandemia non abbiano consentito di ottenere gli effetti derivanti dalle diverse azioni correttive intraprese dal CdS negli ultimi due anni (aumento della premialità per l'esperienza di internazionalizzazione al fine del riconoscimento del punteggio per il voto di Laurea aumento di borse free movers, aumento delle sedi disponibili ad accogliere free mover, firma del protocollo d'intesa con il SISM che organizza progetti formativi di internazionalizzazione). L'obiettivo per i prossimi anni è di ottenere un aumento dei valori dell'indicatore iC10 di almeno il 10%, mantenendo e potenziando queste azioni correttive.

Per verificare l'efficacia di questi interventi, valuteremo gli stessi indicatori ministeriali, nei prossimi 2 anni, inoltre in itinere valuteremo se vi saranno incrementi nel numero di studenti free mover, Erasmus e numero di sedi Erasmus

Gruppo E – Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica

Dagli indicatori iC13, iC15, iC15 bis, iC16, iC16 bis, risulta che l'acquisizione dei CFU (in particolare tra il primo ed il secondo anno di corso) risulta inferiore rispetto al dato della media dell'area geografica e di quella nazionale per gli anni 2014 e 2015; tale criticità, già rilevata, è stata ridotta con un intervento di modifica del Regolamento del CdS che ha aumentato il numero di CFU acquisibili al primo anno (da 30 a 47 CFU); si osserva infatti che per l'anno 2016 i dati di questi indicatori sono in linea con i dati nazionali. Tuttavia, per l'anno 2017 e 2018 i valori di questi indicatori sono nuovamente inferiori rispetto alla media nazionale e dell'area geografica. Nell'ultimo anno per il quale gli indicatori risultano disponibili (2019), si osserva un leggero miglioramento per tutti questi indicatori, anche se ancora con percentuali inferiori rispetto alle medie nazionali e di area geografica. Il confronto delle due sedi formative, rileva per l'iC16, dei valori inferiori per la sede di Alessandria per entrambi gli anni disponibili (2018 e 2019).

In considerazione di questo trend in miglioramento, il CdS intende proseguire le azioni iniziate lo scorso anno e in particolare:

- Analisi dei seguenti dati estratti dall'ufficio Data mining and managing di Ateneo: 1) percentuale di studenti che hanno superato ciascun esame alla fine (dopo la sessione di settembre) di ciascun anno accademico, suddivisi per coorte a partire dalla coorte che si è immatricolata nell'aa 2013-2014, con le elaborazioni distinte per le due sedi didattiche di Novara e Alessandria dalla coorte 2018-2019. 2) La percentuale di studenti che, rispetto alla numerosità della coorte di ogni anno, hanno superato tutti gli esami possibili al 31 ottobre di ogni anno (cioè dopo la sessione di settembre). 3) Messaggio di allerta per gli studenti che a fine anno accademico (sessione settembre) non abbiano superato almeno 1/3 degli esami previsti in carriera con invito a rivolgersi al Servizio Counseling d'Ateneo 4) Organizzazione di un'ADE sulle strategie di ottimizzazione dello Studio, promosso da e in collaborazione con il Servizio Counseling di Ateneo, come già organizzata nel 2021. 5) pianificazione da parte del gruppo del riesame tra gennaio e marzo 2022 di almeno due incontri per analizzare questi dati e verificare se le azioni finora intraprese siano state efficaci nel migliorare questa serie di indicatori. Queste azioni nell'ultimo anno hanno permesso di identificare i corsi che presentavano maggiori criticità e si sono svolti diversi incontri organizzati con il gruppo del riesame e i docenti dei corsi che presentavano maggiori criticità per introdurre azioni correttive. Inoltre è in corso di approvazione da parte del CdS una modifica di Ordinamento che sarà introdotto a partire dalla coorte che si immatricolerà nell'aa 2022-2023, e che contiene modifiche per migliorare le criticità didattiche finora evidenziate.

Azioni proposte: incontro CTP con docenti dei corsi che presentano criticità da programmare nel primo trimestre 2022 per valutare se le azioni correttive sono state efficaci. Valutazione della fattibilità dell'introduzione della figura di tutor (docenti e/o studenti) per supportare gli Studenti con difficoltà (studenti che non abbiano superato almeno 1/3 degli esami previsti in carriera, mappati attraverso l'Ufficio data Mining di Ateneo). Analisi dettagliata per le due sedi formative.

Indicatori d'efficacia di intervento: miglioramento delle criticità analizzando gli stessi dati ottenuti dall'Ufficio data mining a distanza di un anno e due anni

Dall'indicatore iC18 emerge che la Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio è in aumento progressivo (dal 67.3% al 75.3%) nell'arco degli anni 2016-2019 arrivando a superare la media nazionale (67%) e dell'area geografica (71%) che hanno mostrato valori più stabili durante lo stesso periodo. Per il 2020, si osserva un decremento (64.8%) che riporta i valori più allineati alla nazionale (65.4%) e dell'area geografica (67.8.0%) per i quali si osserva anche un decremento nell'ultimo anno in esame.

GRUPPO: Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere.

Come già descritto di sopra, dall' indicatore (iC22 "Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso") osserviamo, analogamente agli anni precedenti, anche per l'ultimo dato disponibile (2019) valori nettamente superiori (77.8%) rispetto all'area geografica di riferimento (66%) e alla media nazionale (51%).

Dall'indicatore iC24 per il 2019 (ultimo anno riportato nella tabella degli indicatori), in linea con i precedenti anni esaminati, emerge una minore percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni (N= durata normale del corso) rispetto alle altre sedi (8.9% vs 13.5% nella media nazionale, 11.0% nell'area geografica di riferimento). Tuttavia, si osserva per l'ultimo anno esaminato (2019) un aumento rispetto agli anni precedenti (7.3%-5.5% tra il 2016 e 2018)

Dall'indicatore iC25 emerge che un'elevata percentuale di studenti si ritiene complessivamente soddisfatta del CdS (93.4% nel 2020), con valori superiori alla media nazionale e dell'area geografica in linea con gli anni precedenti (85-87.8-95.5, vs 84-86% nel periodo (2016-2019).

Commento conclusivo:

Dall'esame dei singoli indicatori emergono quali punti di forza del CdS: la percentuale dei laureati entro la normale durata del corso e l'attrazione di studenti da altre regioni. La principale criticità riguarda l'internazionalizzazione e per questa sono programmati interventi correttivi da parte del CdS che si aggiungono a quelli programmati dall'Ateneo che verranno replicati nell'anno in corso.

Questi interventi hanno avuto alcuni lievi ma promettenti risultati, soprattutto relativamente all'indicatore iC12.

Sono inoltre emerse delle criticità relative all'acquisizione dei crediti soprattutto nei primi anni, che saranno attentamente analizzati esaminando i dati che sono stati richiesti all'Ufficio Data mining and managing di Ateneo.

Un punto di forza del Corso di Studio per il quale non ci sono indicatori di riferimento, riguarda l'impegno del CdL nel mantenere le attività di tirocinio in presenza nonostante le difficoltà della pandemia: il tirocinio in presenza non è mai stato interrotto, a differenza della situazione delle altre sedi nazionali per le quali gran parte del tirocinio in presenza è stato sostituito con attività in remoto. Il Cds ha disegnato e somministrato un questionario di valutazione del tirocinio che è stato compilato da tutti gli studenti (dal III al VI anno) e che ha rivelato nel complesso una valutazione positiva.

Infine, il CdS ha intrapreso una modifica di Ordinamento che tiene conto dei confronti avvenuti attraverso riunioni ad hoc con la componente degli Studenti e dei Docenti e delle Parti Sociali, volta a migliorare alcune criticità didattiche, ad ottimizzare la distribuzione dei crediti nei 6 anni (es. con un alleggerimento del VI anno), e all'introduzione di elementi di didattica innovativa e di simulazione. Se approvato dagli Organi di Ateneo e Nazionali, la modifica di Ordinamento sarà introdotta a partire dalla coorte che si immatricolerà nell'aa 2022-2023.